

Statuto

della "Fondazione Il Filo D'Arianna – ETS"

ART. 1

— GENESI, DENOMINAZIONE E MODELLO DI RIFERIMENTO —

1.1 È costituita una Fondazione denominata **"Fondazione Il Filo D'Arianna"**.

1.2 La Fondazione si ispira e applica i principi del Terzo settore e risponde allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017) e dal Codice Civile.

1.3 A seguito dell'iscrizione nel registro unico del Terzo settore la Fondazione assumerà la denominazione **"Fondazione Il Filo D'Arianna – ETS"**.

ART. 2

SEDE

2.1 La Fondazione ha sede in **Castrovillari (CS)** alla Contrada Conca del Re, presso L'Orto Botanico in via Fauciglio snc.

Il mutamento di indirizzo all'interno del medesimo Comune è effettuato con delibera del Consiglio di Amministrazione e pubblicizzato nelle forme di legge.

ART. 3

SCOPI E ATTIVITÀ

3.1 La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale indicate all'art 5, lettere a), b), c),

d), i), p), q), u), del Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017).—

In particolare, l'attività della Fondazione si ispira ai principi della promozione integrale della persona e si estrinseca nei settori dell'assistenza sociale e socio assistenziale e sanitaria e della ricerca scientifica di particolare interesse sociale, nonché dell'istruzione e della formazione, avendo come destinatari della propria azione in particolare i soggetti diversamente abili. —

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità di assistenza, tutela della salute, cura e recupero funzionale, sociale e morale di soggetti svantaggiati, di qualunque età, sesso e condizione, diversamente abili, con disabilità fisica, psichica e sensoriale, al fine di assicurare agli stessi il miglioramento della loro qualità della vita, contribuire alla loro autonomia personale, al loro inserimento sociale ed alla realizzazione delle loro potenzialità psicofisiche. —

La Fondazione si propone altresì di intervenire nei confronti di soggetti portatori di malattie socialmente invalidanti, anche con soluzioni innovative o sperimentali. —

Nello specifico, scopo della Fondazione è quello di utilizzare le risorse del vicino Parco Nazionale del Pollino per perseguire al meglio i propri scopi e fini istituzionali. —

La Fondazione intende realizzare i suoi percorsi formativi e di sviluppo dell'autonomia cognitiva e funzionale dei soggetti diversamente abili, attraverso la conoscenza del Parco, della natura, della flora e della fauna del Parco del Pollino e promuoverà attività lavorative attinenti ed in comunione con la realtà territoriale in cui opera. —

La Fondazione intende così perseguire l'organizzazione e la gestione di una

struttura stabile polivalente da utilizzare per i suddetti scopi educativi, cognitivi e di recupero, anche e soprattutto attraverso l'offerta di settimane di vacanza nel Parco che costituiranno momento fondamentale ed imprescindibile del percorso di acquisizione di autonomia e di distacco dalla famiglia del soggetto diversamente abile, affinché lo stesso in ambiente protetto, con l'ausilio di moderne tecnologie e personale qualificato possa sviluppare le autonome potenzialità finalizzate al miglioramento della sua condizione fisica, psichica e sociale. _____

La Fondazione, nello svolgimento della propria attività, si pone quindi quali orientamenti fondamentali:_____

- di operare in collegamento e collaborazione con le Istituzioni Pubbliche e gli altri Organismi pubblici e/o anche Privati;_____
- di improntare l'azione assistenziale su modelli che tendano a valorizzare le energie e le potenzialità dei soggetti diversamente abili per un loro inserimento in posizione attiva nella loro vita sociale._____

Per realizzare lo scopo sociale la Fondazione potrà organizzare:_____

- laboratori di attività lavorative, artistiche, ludiche e cognitive;_____
- centri residenziali temporanei; comunità alloggio; case famiglia;_____
- attività e servizi finalizzati alla riabilitazione psico-fisica;_____
- servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione, effettuati presso la famiglia, la Scuola o altre strutture di accoglienza;_____
- periodi di vacanze, viaggi e altre attività formative;_____
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui la Fondazione opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza dei soggetti diversamente abili;_____

- attività di promozione e di rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore dei soggetti diversamente abili e delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti; _____

- incontri ed occasioni di incontro e scambio di informazioni ed esperienze per i membri della Fondazione ed i familiari dei soggetti diversamente abili; -

- seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti e tutte quelle attività idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti e il pubblico; _____

- corsi di formazione e di aggiornamento per il proprio personale ed i volontari che operano a servizio della Fondazione medesima; _____

- iniziative di studio e di ricerca sperimentale, direttamente o in regime di convenzione preferibilmente con Istituzioni Pubbliche. _____

Potrà realizzare e condurre, direttamente o in regime di convenzione preferibilmente con Istituzioni Pubbliche, attività di assistenza socio sanitaria. —

Per i suoi scopi la Fondazione potrà utilizzare personale specializzato, far ricorso al Volontariato ed ai Servizi Pubblici a ciò preposti, avvalersi della collaborazione di enti pubblici o privati stipulando Convenzioni o Accordi, usufruendo di tutte le provvidenze ed agevolazioni disposte dalla normativa Comunitaria, Statale, Regionale e/o Locale in materia. _____

E' escluso qualsiasi scopo di lucro, nonché lo svolgimento di attività diverse da quelle previste nel presente statuto, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del D.L.gvo n. 460 del 1997 e successive modifiche ed integrazioni. _____

ART. 4

ATTIVITÀ DIVERSE, SECONDARIE E STRUMENTALI

4.1 La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente art. 3, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017.

4.2 Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio di Indirizzo su proposta del Consiglio di Amministrazione.

ART. 5

PATRIMONIO

5.1 Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

5.2. Il patrimonio della fondazione è composto:

A) dal fondo di dotazione:

- rappresentato inizialmente dal fondo di dotazione dell'originaria Fondazione, di valore pari ad Euro 36.700,00 (trentaseimilasettecento virgola zero zero) e comunque non inferiore a quanto previsto nell'art. 22 del Codice del Terzo settore;

- incrementabile successivamente mediante conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o dai Partecipanti o comunque da terzi con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;

- costituito altresì dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compresi nello stesso fondo di dotazione.

ne; _____

B) dal fondo di gestione costituito: _____

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della

Fondazione; _____

- da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione; _____

- da eventuali contributi attribuiti dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati; _____

- da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma effettuati dai Fondatori, da Partecipanti o da terzi senza espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione; _____

- dai ricavi delle attività istituzionali e di quelle secondarie strumentali; _____

- dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima. —

ART. 6

ESERCIZIO FINANZIARIO

6.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. _____

6.2 Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio di Indirizzo approva il bilancio di esercizio, redatto in conformità a quanto previsto nell'art.13 del Codice del Terzo settore, nonché il bilancio sociale, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo settore. _____

6.3 Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati

per la ricostituzione del fondo di dotazione resasi necessaria a seguito di riduzioni dello stesso per perdite, e solo per la differenza per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività. _____

6.4 La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, ed avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate a chicchessia, anche nei casi di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, né direttamente né indirettamente. _____

ART. 7

MEMBRI DELLA FONDAZIONE

7.1 I membri della Fondazione si dividono in: _____

— Fondatori; _____

— Partecipanti (o Volontari) _____

7.2 I membri della Fondazione hanno diritto di esaminare i libri sociali; a tal fine dovranno presentare richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione con preavviso di almeno cinque giorni; l'esame avverrà presso la sede della Fondazione, in orari d'ufficio, alla presenza costante di almeno un componente dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo. Il membro può farsi assistere da professionista di sua fiducia al quale potrà essere richiesto di sottoscrivere un impegno di riservatezza. Il membro che, successivamente all'esame dei libri sociali, diffonda dati tratti da tali libri potrà essere escluso. In ogni caso il membro della Fondazione non potrà trarre copia dei libri sociali. _____

ART. 8

FONDATORI

8.1 Sono Fondatori: _____

1) Antonio Di Diego, nato a Castrovillari il 09.08.1949 ed ivi residente in

Corso Calabria n. 3, C.F. DDGNTN49Mo9C349A; _____

2) Angelo Ferrari, nato a Frascineto il 16.02.1957 e residente a Castrovillari

in via degli Aranci n. 7, C.F. FRRNGL57B16D774T; _____

3) Anna Maria Mazzei, nata a Cerzeto (cs) il 30.09.1953 e residente in Ca-

strovillari alla via America n.2, C.F. MZZNMR53P70C560H _____

4) Filomena Sola, nata a Mormanno il 31.10.1962 e residente a Castrovillari

in Viale delle Querce n. 26/A, C.F. SLOFMN62R71F735K. _____

5) Domenico Musmanno, nato a Castrovillari il 14.09.1955 ed ivi residente

in contrada Archidero n. 49, C.F. MSMDNC55P14C3490. _____

6) Carmela D'Atri, nata a Castrovillari il 20.11.1968 ed ivi residente in via

Michele La Sala 13, C.F. DTRCML68S60C349L. _____

ART. 9

PARTECIPANTI (O VOLONTARI)

9.1 Possono divenire "Partecipanti", le persone fisiche e le persone giuridi-
che private che si impegnino a contribuire, su base pluriennale, all'incre-

mento del patrimonio della Fondazione, mediante apporto di denaro, di
beni, di prestazioni d'opera o di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di
valutazione economica. _____

9.2 La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il con-
tributo è stato regolarmente versato, ovvero la prestazione regolarmente
eseguita. _____

9.3 L'ammissione del Partecipante è fatta con delibera del Consiglio di Am-
ministrazione su domanda dell'interessato rivolta allo stesso Consiglio di

Amministrazione. La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel Libro dei Partecipanti._____

9.4 Il Consiglio di Amministrazione deve entro trenta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati._____

9.5 Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione di rigetto chiedere che sull'istanza di pronunci il Consiglio di Indirizzo, che delibererà sulla domanda non accolta in occasione della sua successiva convocazione, salvo che non sia appositamente convocato._____

9.6 In caso di prestazioni d'opera, l'attività dei Volontari, così come prevista dall'art.17 del Codice del Terzo Settore, non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al volontario saranno rimborsate dalla fondazione le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite._____

Sono vietati in ogni caso rimborsi di tipo forfettario._____

Ai fini di cui all'art.17 comma 3, le spese, sostenute dal volontario, possono essere rimborsate anche a fronte di una auto certificazione resa ai sensi dell'art 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili sulla base di specifica delibera da parte del Consiglio di Amministrazione sulle tipologie di spesa e alle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso._____

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la fondazione._____

I lavoratori subordinati che intendono svolgere attività di volontariato hanno diritto di usufruire delle forme di flessibilità di orario di lavoro e delle turnazioni previste dai contratti o dagli accordi collettivi, compatibilmente con l'organizzazione aziendale.

Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano agli operatori volontari del servizio civile universale, al personale impiegato all'esterno a titolo volontario nelle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, nonché agli operatori che prestano le attività di cui alla legge 21 marzo 2001 N° 74.

ART. 10

DECADENZA E RECESSO

10.1 Decadono dalla qualifica, e cessano di partecipare alla Fondazione, i Partecipanti che entro la scadenza dell'esercizio finanziario (31 dicembre) non eseguano la prestazione alla quale si erano impegnati.

10.2 Trattandosi di enti e/o persone giuridiche, la decadenza può aver luogo anche per le seguenti cause:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

10.3 I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

10.4 I Fondatori possono recedere con preavviso di sei mesi.

10.5 I Fondatori possono decadere, oltre che nei casi previsti nell'art. 10.2, qualora non partecipino ad almeno quattro sedute consecutive del Consiglio di Indirizzo.

ART. 11

ORGANI ED UFFICI DELLA FONDAZIONE

11.1 Sono organi della Fondazione: _____

— il Consiglio d'Indirizzo; _____

— l'Assemblea di Partecipazione; _____

— il Consiglio di Amministrazione; _____

— l'Organo di Controllo (Sindaco Unico) e il Revisore legale dei Conti. _____

11.2 Sono uffici della Fondazione, ove nominati, il Direttore Generale e la Segreteria Amministrativa. _____

ART. 12

CONSIGLIO D'INDIRIZZO

12.1 Il Consiglio d'Indirizzo è composto dai Fondatori. _____

12.2 Il Consiglio d'Indirizzo approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio di Amministrazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima. _____

12.3 In particolare: _____

— approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale; _____

— approva il regolamento relativo alla organizzazione e al funzionamento della Fondazione, e quello relativo all'erogazione dei servizi, predisposti dal Consiglio di Amministrazione; _____

— determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; _____

— nomina, determinandone il compenso, e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione di sua spettanza, che in ogni caso devono rappresentare la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione; _____

— nomina, determinandone il compenso, l'organo di controllo, anche mono-

cratico; _____

- nomina, determinandone il compenso, il Revisore legale dei Conti; _____

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi e promuovere l'azione di responsabilità; _____

— delibera eventuali modifiche statutarie, ad eccezione di quelle inerenti allo scopo e alle finalità, con possibilità di integrare le attività da svolgersi, in funzione dell'aggiornamento disposto al comma 2 dell'art. 5 del d.lgs. n. 117/2017; _____

- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione; _____

- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo statuto alla competenza "dell'assemblea". _____

12.4 Il Consiglio d'Indirizzo è convocato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza. _____

12.5 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima. _____

12.6 Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, se nominato, o, in alternativa, dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età. _____

12.7 Delle riunioni del Consiglio di indirizzo è redatto apposito verbale, fir-

mato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario. _____

ART. 13

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

13.1 Il Consiglio di Indirizzo si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei membri. _____

13.2 In seconda convocazione il Consiglio di Indirizzo è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti. _____

13.3 Ogni Fondatore ha un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. _____

ART. 14

ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE

14.1 Qualora siano ammessi Partecipanti ai sensi dell'art. 9 del presente Statuto, è istituita l'Assemblea di Partecipazione. L'Assemblea di Partecipazione è costituita da tutti i Partecipanti e si riunisce almeno una volta all'anno. _____

14.2 L'Assemblea di Partecipazione: _____
- nomina due componenti del Consiglio di Amministrazione; _____
- formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi. _____

14.3 L'Assemblea di Partecipazione è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza. _____

14.4 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di _____

distanza dalla prima. _____

14.5 Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, se nominato, o, in alternativa, dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età. _____

14.6 Delle riunioni dell'Assemblea di Partecipazione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario. _____

ART. 15

— DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE —

15.1 L'Assemblea di Partecipazione si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei Partecipanti. _____

13.2 In seconda convocazione l'Assemblea di Partecipazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. _____

13.3 Ogni Partecipante ha un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. _____

ART. 16

— CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE —

16.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 (cinque) membri, compreso il Presidente, nominati come segue: _____

3 (tre) dal Consiglio d'Indirizzo ai sensi dell'art. 26, quarto comma, come richiamato dall'art. 26, ultimo comma, del Codice del Terzo settore; _____

2 (due) dai Partecipanti, ai sensi dell'art. 26 quarto comma, come richiamato dall'art. 26, ultimo comma, del Codice del Terzo settore; _____

16.2 Salvo dimissioni, morte o revoca, i Consiglieri essi restano in carica fino all'approvazione del bilancio al terzo esercizio successivo alla loro nomina e

possono essere rinominati. _____

16.3 Il membro che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio di Amministrazione stesso. _____

16.4 Ogni membro può essere revocato da chi lo ha nominato. _____

16.5 Se vengono a mancare per qualsiasi causa uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, la sostituzione avverrà in conformità a quanto previsto nel primo comma. I consiglieri così nominati restano in carica fino a scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione. _____

16.6 Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza. _____

16.7 In particolare il Consiglio di Amministrazione: _____

— predispone i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio d'Indirizzo; _____

— predispone ove ritenuto opportuno, il regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio d'Indirizzo per l'approvazione; _____

— delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati, donazioni e contributi; _____

— predispone il bilancio di esercizio; _____

- individua gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione; _____

— nomina, ove opportuno, il Direttore Generale e la Segreteria Amministrativa determinandone compensi, qualifiche, compiti, natura e durata dell'incarico. _____

16.8 Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri.

16.9 Il Consiglio di Amministrazione è convocato d'iniziativa del Presidente o su richiesta di un terzo dei membri, a mezzo posta elettronica, anche non certificata, o con qualunque mezzo idonei all'informazione di tutti i membri.

16.10 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

16.11 Delle riunioni del Consiglio di indirizzo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

16.12 Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta anche il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio e dimostrate.

ART. 17

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VICE PRESIDENTE VICARIO

17.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, è nominato dal Consiglio d'Indirizzo fra i componenti del Consiglio di Amministrazione.

17.2 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

17.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

17.4 Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i suoi componenti un Vice Presidente esclusivamente con funzione vicaria del Presidente, per sostituirlo in caso di sua assenza o impedimento, senza riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo.

ART. 18

ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE UNICO

18.1 L'organo di controllo è composto da un Sindaco nominato dal Consiglio di Indirizzo ed è scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Legali. —

18.2 Al Sindaco Unico si applica quanto previsto nell'art.30 del Codice del Terzo settore.

18.3 Nei casi previsti dalla legge il Consiglio di Indirizzo nomina anche un revisore legale dei conti, a cui si applica la disciplina dell'art. 31 del Codice del Terzo settore.

ART. 19

ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

19.1 In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Indirizzo, che nominerà il/i liquidatore/i, determinandone i poteri, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe appartenenti a Terzo settore, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore.

ART. 20

CLAUSOLA DI RINVIO

20.1 Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo settore, del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.